

*Comune di Bardolino*  
*Provincia di Verona*



**REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA  
CONSULTA COMUNALE  
NEL SETTORE DELL'ASSISTENZA SOCIALE,  
ISTRUZIONE E CONDIZIONE GIOVANILE**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 02/02/2006

## **ART. 1 - COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE**

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, l'Amministrazione Comunale di Bardolino promuove la costituzione di un organismo consultivo tecnico delle Associazioni e/o organizzazioni di Volontariato presenti sul territorio, nel settore dell'assistenza sociale, istruzione e condizione giovanile con la denominazione CONSULTA COMUNALE NEL SETTORE DELL'ASSISTENZA SOCIALE, ISTRUZIONE E CONDIZIONE GIOVANILE.

La costituzione della Consulta riconosce e valorizza la funzione sociale dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo.

La Consulta costituisce un momento istituzionale di incontro e di libero confronto tra l'Ente Locale e gli organismi di volontariato presenti nel territorio.

Attraverso la Consulta, l'Amministrazione Comunale intende promuovere lo sviluppo delle associazioni e/o organizzazioni di volontariato e favorirne l'originale apporto alle iniziative dirette al conseguimento di finalità significative nel campo sociale, dell'istruzione e della condizione giovanile per affermare il valore della vita quale bene inalienabile ed indisponibile, migliorarne la qualità e per contrastare l'emarginazione e affermare compiutamente i valori espressi nei principi fondamentali della costituzione italiana.

## **ART. 2 – ADESIONE**

Alla Consulta possono aderire tutte le Associazioni e/o organizzazioni, iscritte all'Albo delle Associazioni che operano nel territorio comunale nei settori dell'assistenza sociale, istruzione e condizione giovanile, in forma gratuita ed a fini sociali, nel rispetto delle Leggi e della Costituzione.

Pertanto, ai sensi del vigente Statuto Comunale non devono avere scopo di lucro né perseguire finalità contrarie all'ordine pubblico e al buon costume.

Devono avere un'organizzazione democratica che consenta libertà di adesione e di recesso dei soci.

## **ART. 3 - COMPITI E FUNZIONI**

La Consulta esprime pareri consultivi su richiesta della Giunta Comunale o del Consiglio Comunale.

Tali pareri devono essere espressi entro trenta giorni dalla richiesta. Nel caso in cui il parere non venga espresso nei termini si dà per acquisito.

Può attivarsi anche autonomamente per discutere su questioni di propria competenza, legati ai diversi contenuti del volontariato ed inoltrare proposte e pareri ai competenti organi dell'Amministrazione Comunale.

Il Presidente della Consulta, qualora ritenuto opportuno, potrà richiedere incontri con il Sindaco e gli Assessorati competenti. La richiesta di incontro contenente l'oggetto della discussione dovrà trovare accoglimento entro trenta giorni dalla ricezione.

I pareri, le proposte, le raccomandazioni ed i rilievi espressi dalla Consulta devono essere trasmessi dal Presidente della Consulta stessa all'Amministrazione Comunale, con l'obbligo da parte di quest'ultima di comunicare alla Consulta le eventuali determinazioni assunte.

La Consulta, inoltre, assolve i seguenti compiti:

- a) programmi di collaborazione e scambio di esperienze fra le Associazioni;
- b) programma di sensibilizzazione sul Volontariato;
- c) rapporti di collaborazione con l'Amministrazione Comunale e altre Istituzioni;
- d) favorire una lettura costante, puntuale e precisa delle problematiche sociali, culturali, ambientali e dei diritti civili del territorio, con l'obiettivo di rappresentare un "soggetto vigile" di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Tale obiettivo si attua attraverso analisi generale e nel più ampio rispetto della normativa vigente sulla privacy;
- e) sensibilizzare e stimolare le istituzioni pubbliche e la comunità bardolinese sulle problematiche sociali esistenti rilevate;
- f) promozione di progetti specifici inerenti attività della Consulta da sottoporre all'Amministrazione Comunale e da attuarsi in accordo con la stessa nell'ambito delle possibilità finanziarie previste dal bilancio comunale;
- g) programmazione di iniziative, in accordo con l'Amministrazione Comunale, tese a migliorare la qualità della vita dei cittadini incominciando dalle fasce più deboli e rimozione delle cause che determinano esclusione sociale ed emarginazione, con particolare riferimento alle problematiche giovanili;
- h) programmazione annuale delle attività della Consulta e delle Associazioni aderenti;
- i) informazioni sulle leggi e normative di interesse comune.

Gli Uffici Comunali sono tenuti a collaborare con il Presidente della Consulta fornendo le informazioni utili al corretto funzionamento di tale organismo di partecipazione.

#### **ART. 4 – COMPOSIZIONE**

Ai sensi dell'art. 6 del vigente Statuto Comunale, la Consulta e' composta da cinque membri, uno nominato dalla maggioranza che svolge le funzioni di presidente, uno dalla minoranza e tre in rappresentanza delle associazioni e delle organizzazioni di volontariato di settore.

I Consiglieri comunali non possono essere membri della Consulta.

Delibera a maggioranza dei presenti alle sedute; in caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

Il Presidente della Consulta può disporre che la votazione possa avvenire anche a votazione segreta: in quest'ultimo caso è riportata sul verbale.

La Consulta elegge, di volta in volta, un Segretario con il compito di redigere il verbale, che firmato dal Presidente e dal Segretario stesso, verrà reso noto nella riunione

successiva. Al verbale possono essere allegate dichiarazioni e/o documentazione varia che abbiano costituito argomento di discussione.

Il Segretario, prima dell'inizio dei lavori, dà lettura del verbale della riunione precedente e ne chiede l'approvazione. I componenti la Consulta possono chiedere che vengano inserite modifiche ed integrazioni alle loro dichiarazioni. Una volta approvato, il verbale viene sottoposto al Presidente ed al Segretario per la firma e non può essere ulteriormente modificato.

Il verbale, completo di allegati, viene depositato presso l'Ufficio Comunale competente.

La Consulta Comunale del Volontariato dura in carica quanto l'Amministrazione Comunale che l'ha nominata.

Il presidente decade, dal suo mandato, oltre che per scadenza naturale, per dimissioni che devono essere inviate per iscritto al Sindaco o quando, per inerzia, non abbia convocato almeno quattro volte in un intero anno solare la Consulta stessa.

La Consulta è convocata dal Presidente almeno quattro volte l'anno, con cadenza trimestrale (indicativamente nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre) oppure, quando lo richiedano almeno un terzo delle Associazioni iscritte all'albo, o qualora il presidente ne ravvisa la necessità.

Agli incontri della Consulta, possono partecipare, senza diritto di voto, le organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte all'Albo delle Associazioni, nonché soggetti privati con fini di solidarietà sociale operanti sul territorio.

Si ritiene opportuna e necessaria la partecipazione dell'Assessore al Sociale agli incontri della Consulta, senza diritto di voto.

A seconda degli argomenti all'ordine del giorno possono partecipare, senza diritto di voto, su invito del Presidente, altri rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, di altri Enti, associazioni od organismi.

I componenti della Consulta nonché gli invitati alle riunioni partecipano alle stesse a titolo gratuito.

## **ART. 5 - IL PRESIDENTE**

Il Presidente della Consulta:

- convoca e presiede le sedute;
- rappresenta la Consulta nei suoi rapporti esterni;
- è responsabile del coordinamento e della esecuzione dei programmi della Consulta.

Il Presidente, nell'espletamento delle sue funzioni può promuovere e suggerire alla Consulta qualsiasi iniziativa nell'ambito delle attività previste dal Regolamento. Rimane

salva la facoltà decisionale della Consulta, a meno che non si tratti di modalità operative in esecuzione a decisioni adottate precedentemente dalla stessa.

#### **ART. 6 - GRUPPI DI LAVORO E COMITATI**

La Consulta può istituire gruppi di lavoro e di studio, nonché comitati tecnici con compiti di analisi e programmazione di progetti, nell'ambito delle funzioni ad essa attribuite. I componenti sono nominati dalla Consulta stessa.

Ai gruppi di lavoro ed ai comitati possono partecipare altre figure rappresentanti enti pubblici e privati, associazioni e organismi, soggetti privati, ecc. previa deliberazione.

I gruppi di lavoro ed i comitati si organizzano autonomamente adottando la metodologia di intervento ritenuta più opportuna per il conseguimento degli obiettivi assegnati dalla Consulta.

I gruppi di lavoro ed i comitati, presentano, nei termini fissati dalla Consulta, una relazione sull'attività svolta.

#### **ART. 7 - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE**

Entro 60 giorni dall'approvazione del presente Regolamento viene convocata la prima riunione della Consulta Comunale del Volontariato.